

La vita  
La vita è  
La vita è la morte.  
(F. Penza)

# L'Infinito

**Giornale Sociale di Lettere e Arte**

Così s'annega il  
pensier mio  
e il naufragar m'è  
dolce  
in questo mare.  
(G. Leopardi)

Direzione: Napoli - Via Carlo De Marco, 21 B 80137 / Anno di fondazione 1964

Numero 3 - Marzo 2008

[www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

Direttore - Responsabile:  
Franco Penza

## **IL MOSAICO: LETTERA D'AMORE**



Mia diletta, ristora questo cuore, disperato e assetato d'amore. Non voglio sognare, ma sei tu in questo momento a darmi pace, perché cerco pace ma non la trovo pensandoti. Non posso vivere senza di te. Ti stringo cullandomi tra le tue braccia. Ti amo e non voglio perderti. Baciarmi, baciarmi! Stringimi forte al tuo cuore, assicurami che mi vuoi bene, mio grande amore. Bruna, dagli occhi di passione, dolce è il cullarmi tra i tuoi pensieri. Nettare d'Oriente, linfa prelibata, è un tormento pensarti. Non un istante della mia vita mi allontana da te. Cara, per te sacrificerei la vita. Non mi stancherò mai di amarti. Colmo quest'animo del tuo affetto. Noi siamo fatti l'uno per l'altra. Tu mi vuoi bene. Ammiro la tua bellezza, il tuo corpo, i tuoi occhi tremuli come le stelle. Il rivolo a valle stanco e solitario precipita per morir d'amore. Le onde del mare s'infrangono sulla scogliera tra la morte e la vita. L'amore non realizzato uccide. Autunno, come spargi le foglie al vento, così allontana questo incantesimo. Vedo te giorno e notte. Desidero abbracciarti e baciarti continuamente in una follia d'amore. Mio amore, sovrana del mio cuore, ristorami. Non voglio cullarmi nei sogni. Vita mia, come il rio a valle scorre e disseta il viandante, così dà da bere ad un assetato d'amore. Guardo l'orizzonte e scruto il mare, l'infinito, la passione che arde, che non si spegnerà mai. Amore, vorrei scrutarti in fondo al cuore. Dimmi: mi ami tu? Voglio crederti. La rosa sbocciata profuma ma è ricca di spine. Tutto passa, tutto è fugace, tutto è mistero. La vita trascorre come una rondine stanca in cerca di pace. E di un nido per riposare. Senza speranza cerco una primavera di sole. Sei tu la primavera, la speranza. Canto per amore, canto per disperazione, canto per un sogno. Non possiamo fondere due solitudini in una? Mio pensiero, non passa un istante che io non ti veda. Sei l'aurora, il mattino, la sera, il nettare, il bacio. Mia adorata, nello spazio infinito volano gli uccelli in cerca di calore durante il vero triste. Anche tu sei una rondine che vola nel mio pensiero. La passione, che brucia in me, non la può spegnere nessuna forza al mondo. Nell'azzurro mare a sera appaiono le sirene, poi svaniscono insieme con i sogni dell'uomo...oh, mia sirena!

*di Giuseppe Penza*

### **Storia del cinema**

#### ***Alla ricerca del cinema perduto***

Elvira Coda Notari, di famiglia modesta, era nata a Salerno il 18/2/1875 da Diego Coda e Agnese Vignes. Fu la prima donna ad interessarsi di cinema, regista, attrice, sceneggiatrice. La DORA FILM, sua prima casa di produzione napoletana, era in via Roma, 91. Nel 1911 in via Parma, 33. Dal 1912 i Notari ebbero studi cinematografici ai margini del centro storico della città in via Leonardo di Capua, 15. L'ITALIA S'E' DESTA. 1927. Sceneggiatura di Elvira Notari. Basato sulla canzone "Pass" a bandiera". Fotografia di Nicola Notari. Montaggio Elvira e Nicola Notari. Produzione e distribuzione Dora Film Napoli. Con Edoardo Notari, Gennaro Santoro, Clara Boni, Francesco Penza, Oreste Tesorone.

Visto della censura. N. 23808. Ottenuto il 31 ottobre 1927. 1820 m.

Vai alle schede dei film: [www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

## **SUPERSTIPENDI PER L'EMERGENZA RIFIUTI PER 14 ANNI**

Due miliardi di euro è costata l'emergenza rifiuti in Campania. Uno sperpero di denaro pubblico consumato lungo i 14 anni del commissariamento. Uno stillicidio che ha portato la Regione Campania al collasso. Con due miliardi di euro si sarebbero potuti realizzare sette termovalorizzatori. L'atto di accusa della Corte dei Conti sulla cattiva gestione delle risorse non è una voce isolata. Dall'altra parte ci sono i pm titolari dell'inchiesta sulle irregolarità nel ciclo dello smaltimento dei rifiuti., intervenuti nell'aula bunker di Poggioreale nel corso dell'udienza davanti al gip Marcello Piscopo. Per chi lavorava nel commissariato, più durava l'emergenza più guadagnava. E si tratta di guadagni inimmaginabili rispetto ad altri settori della pubblica amministrazione. Hanno sottolineato Giuseppe Novello e Paolo Sirleo ribadendo la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dei 28 imputati tra i quali il governatore della Campania Antonio Bassolino, coinvolto nella sua qualità di ex commissario straordinario per l'emergenza rifiuti. I magistrati hanno citato come esempio i casi di compensi annui di un milione e 50000 euro annui per il sub-commissario Vanoli e cifre tra 800-900mila euro per i subcommissari Paolucci e Facchi. Dopo le tante brutte figure, i cosiddetti politici, con la loro faccia di corna vecchie, si ripresentano tutto in blocco per essere rieletti. Intendono cambiare l'Italia: la loro o la nostra?. Si volta pagina: la prima o l'ultima?. Si guarda al futuro: il loro o il nostro?. La politica deve rialzarsi perché è K.O. Basta con lo scontro ideologico (quale?). Si desidera una stagione nuova (quale?): La speranza (quale?). Pagare meno, pagare tutti, Le tasse le devono versare solo loro per gli stipendi da capogiro, che si autodanno. Invece le tasse le versano i pensionati, i disoccupati, i poveri. La destra ripropone la tolleranza zero con i rom, con i clandestini e i criminali. Ma non avevamo già sentito questi versi? Ringraziamo fintamente chi ha permesso la caduta del governo precedente ed occhio alla legge elettorale che premia le coalizioni. La sinistra si avvia nei sentieri... Diceva mia madre: "Che imbroglio!"

### **Poeti e Pittori de L'Infinito**

[Giuseppe](#), [Enrico](#), [Franco](#), [Giuseppe Penza Jr.](#)  
[Alessandro Aldi](#)

### **Famosi e Malati: San Gregorio VII**

*(Ildebrando di Soana, 158° papa. Forse  
Rovaco di Soana, Grosseto, tra il 1013 e  
il 1024-Salerno 1085)*

L'aspetto di Gregorio VII non era dei migliori: le cronache lo descrivono "piccolo e stortignoccolo", e nelle sue lettere si lamentava di debolezza e dolori in varie parti del corpo, talvolta così intensi da costringerlo a letto per giorni o settimane. Con la conquista di Roma da parte dell'imperatore di Germania Enrico IV (1084) egli fu depresso, e morì dopo un anno dimenticato a Salerno. 900 anni dopo, una commissione di medici fu chiamata a una ricognizione delle spoglie del pontefice, e i reperti paleopatologici non delusero le aspettative degli studiosi e dei fedeli. Per prima cosa confermarono che Gregorio era di bassa statura, 1,65, ma molto robusto, indice di un'intensa attività fisica praticata almeno in gioventù. Inoltre le misurazioni del cranio e della configurazione delle ossa della faccia, effettuate con sistemi antropometrici, hanno confermato trattarsi di un soggetto "tipicamente toscano", rispondente in altre parole ai canoni peculiari del tipo "etrusco-romano". Le 137 radiografie delle varie ossa hanno inoltre rilevato qualche modesta alterazione delle vertebre, nonché segni di una voluminosa ernia del disco a livello lombo-sacrale, il che spiegherebbe i dolori lamentati da Gregorio, aggravati da un'artrosi di vari segmenti della colonna vertebrale. Questi esami hanno rivelato un altro particolare: il papa zoppicava. Ciò a causa di un'atrofia dei muscoli della gamba sn, che gli imponeva un'andatura claudicante, alla quale contribuiva l'atteggiamento "antalgico" (flessione del busto da un lato indotto dall'ernia del disco). Infine, gli esami chimici eseguiti mediante spettrometria a adsorbimento atomico hanno rilevato un contenuto di piombo nei resti ossei dall'uso di acqua potabile trasportata nelle condutture di piombo di epoca romana ancora esistenti all'epoca, e dall'utilizzo di additivi di piombo ("sale di Saturno") nel vino e di stoviglie di peltro.

## **L'ANTIMAFIA SUL BUSINESS DEI RIFIUTI DELLA CAMORRA IN CAMPANIA**

“La condizione emergenziale, che affligge la gestione dei rifiuti in Campania da quattordici anni, ha rappresentato per la camorra la strada attraverso la quale incrementare stabilmente le proprie fonti di reddito ed accrescere il controllo su territorio ed enti locali.

La commissione non può prescindere dalla considerazione degli effetti prodotti dall'abnorme perdurare del regime commissariale.

La domanda sempre crescente di erogazione di denaro pubblico, spesso destinato al mero mantenimento delle strutture burocratiche; la creazione di enti di intermediazione (in primis, i consorzi) sovente impropri ammortizzatori sociali; la possibilità di derogare alle regole nell'assegnazione di appalti e contratti; la sovrapposizione di competenze con la conseguente polverizzazione delle fasi decisionali hanno posto le condizioni perché la criminalità organizzata potesse agevolmente penetrare in tutti gli snodi decisionali a svolgere il proprio ruolo di intermediazione.

La camorra ha posto le sue mani stabilmente sulla gestione dei rifiuti in Campania. Le imprese camorristiche hanno colto le opportunità offerte dalla condizione emergenziale sfruttandone i gangli più redditizi: dal trasporto alle discariche.

Per il groviglio di interessi e di inefficienze, di mala amministrazione e interessi criminali, proprio della gestione del non ciclo dei rifiuti, ha esteso le proprie ramificazioni tumorali a tal punto da toccare in modo significativo l'intero sistema politico-economico della Campania e ha visto nei flussi finanziari un'opportunità di gestione del consenso. Porzioni apicali della pubblica amministrazione e della stessa struttura commissariale, in questa condizione di opacità istituzionale e politica, abbiano concluso con imprese collegate alla camorra vere e proprie joint ventures”.

Un commento allo scritto dell'Antimafia. Avvolti nella presunzione, siamo finiti nella immondezza completamente in Campania. Con la scusa di indossare i guanti prima di toccare le belle cose, un manipolo di uomini rozzi, sprovveduti ed ignoranti ha distrutto l'umanità, perché tutti sul trespolo a comandare ma mai sulle Torri a dire ai presidenti collusi di essere seri. Alcuni poveri si organizzano, diventano ricchi, dimenticano la povertà, ammazzano i poveri! Siamo un popolo? La nostra è una grossa provincia. Non ci sarà mai mentalità di città. Non sappiamo con chi prendercela e ci scarichiamo sui più deboli. Da qui a definirsi intellettuali ce ne vuole. Diciamo che per sopravvivere alla noia distruggiamo e travoliamo come un torrente in piena, ma ci troviamo davanti alle montagne d'immondizia, che la Germania vuole accettare in cambio di vagoni di euro. L'affidarsi agli altri in democrazia ha messo in evidenza le sue lacune. In questo momento non sono in grado di votare e per chi votare. Intanto la Campania muore sotto i rifiuti...

***di Franco Penza***

### **S. Francesco d'Assisi**

***(Assisi 1182-1226)***

Soffrì di malaria (de febre quartana), oltre che di infirmitates epatis, spleni et stomachi, e probabilmente di tubercolosi. In un ritratto eseguito tra il 1225 e il 1226, oggi al convento di Greggio, il Poverello appare nell'atto di asciugarsi l'occhio sinistro con una pezzuola bianca. A parte le interpretazioni agiografiche di sapore mistico-spirituale, gli oculisti hanno tentato, nel tempo, di interpretare la natura della malattia d'occhi riferita al santo. Oggi, alcuni ritengono che si sia trattato di un'iridoclitite tubercolare complicata da glaucoma e cataratta, altri di tracoma, detto anche morbo egiziano, endemico nella valle del Nilo. Quest'ultima ipotesi poggierebbe sul fatto che, tra il 1219 e il 1220, Francesco in Egitto, fu a stretto contatto con malati di tubercolosi, di lebbra e di tracoma. Questa infezione si manifesta con gli stessi sintomi che la tradizione ha tramandato per il santo: abbondante secrezione lacrimale, ulcere della cornea, ipersensibilità alla luce, evoluzione verso la cecità. Tutte queste manifestazioni si resero evidenti, aggravandosi dopo il ritorno dall'eremo della Verna, quando nella valle reatina fu cercato per lui un aiuto medico all'eremo, oggi santuario, di Fonte Colombo. Si ricorse così ad un preciano, nome col quale sono ricordati i chirurghi del borgo di Preci, presso Norcia (detti perciò anche norcini), famosi nel Medio Evo a tutto il Settecento per le operazioni dei calcoli vescicali, dell'ernia inguinale e della cataratta. Il “medico” gli praticò cauterizzazioni con ferro rovente sull'occhio, sul volto e su alcuni punti della testa. Forse fu proprio questo tipo di terapia vulneraria che portò Francesco alla cecità completa. Sorella morte lo raggiunse la notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226, gravemente ammalato, idropico e cieco.

### **Casa di riposo e Poesie**

Guarda i video [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

## **LA POLITICA E LA PATOLOGIA AMBIENTALE SUGGERISCONO IL NON VOTO!**

Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, della biosfera, del mare, dell'esposizione a campi magnetici, a radiofrequenze e microonde, da rumore, sul carico genetico umano. Cancro e fattori ambientali, malattie ematologiche. Influenze nella patologia respiratoria. Rapporti tra allergia e ambiente. Patologia respiratoria da fumo di tabacco. Fisiopatologia dell'uomo in alta quota. Patologia da aumento di pressione ambientale. Iperensione e Ipotensione arteriosa ortostatica essenziale e condizionamenti ambientali. Infarto del miocardio e fattori ambientali. Acque potabili e malattie cardiovascolari. Ruolo di fattori alimentari ed ambientali in gastroenteropatie infantili. Fumo di tabacco e patologia cardiovascolare. Condizionamenti del cuore polmonare. La sindrome del cuore piccolo, malattia ecologica. Flebopatie e Potenzialità allergenica degli additivi alimentari. Alcool e gastroenterologia. Aspetti ecologici dei tumori del fegato. Dolicolon, diverticoli, cancro dell'intestino e fattori dietetici ambientali. Colelitiasi e fattori ambientali. Infezioni virali. Controllo e prevenzione delle malattie trasmissibili e condizionamenti ambientali. Ecotossicologia e ciclo alimentare. Il comportamento spesso commissivo e talora omissivo dell'uomo nei confronti della natura e delle cose è coinciso con un progressivo degrado ambientale dovuto all'accumulo e alla liberazione di sostanze tossiche sotto forma di scorie, gas, liquidi, medicinali, pesticidi, additivi. Influenze nella genesi dell'obesità umana. Nella società primitiva v'era la ricerca del cibo. Nella società occidentale opulenta è una condizione di eccedenza ponderale del 20% e con incremento della massa adiposa. Glicemia, colesterolemia, trigliceridemia, rischio di complicanze vascolari. Microelementi essenziali della nutrizione con deficienza di zinco e rame producono forme d'anemia. Artrite reumatoide con strapazzi fisici, stress psico-fisico. Lo iodio. Per centinaia di anni il gozzo veniva empiricamente curato somministrando ceneri di spugne marine. Uricemia ed ambiente e carni senza moto. Calcolosi urinaria per alimentazione, clima ed acqua dura. Diabete mellito con alterazione del metabolismo dei carboidrati (pasta e pane) dei grassi e delle proteine. Patologia endocrina ed ambiente. (tiroidite). Paramorfismo e dimorfismo dell'età evolutiva. Discopatie. Patologia cutanea e ambiente. Patologia oculare. Il fluoro nelle acque potabili e delle acque minerali nella carie dentaria. Incidenti dei pesticidi nella contaminazione ambientale. Patologia ambientale da inquinanti provenienti da attività lavorative. Ambiente e patologia infettiva emergente. Patologia infettiva ginecologica. Le azioni collaterali indesiderate da farmaci. Ed effetti dannosi per la loro espressione tossica. Malattie psichiche ed ambiente. Patologia somatica e ambiente patopsicofisico. Tossicologia ambientale. Malattia reumatica. L'ospedale, ambiente a rischio: le infezioni nosocomiali. Ambiente strada. Prevenzione degli incidenti. I tossici negli abitacoli degli automezzi producono idrocarburi incombusti e trasformati, ossido di carbonio, anidride carbonica. Patologia cutanea per penetranti chimici, radiazioni U.V., microrganismi patogeni, noxa termica, trauma fisico, infrarossi, microonde, radionde, eritema, fotocarcinogenesi. Patologia oculare per il sole malato. Il fluoro delle acque potabili e delle acque minerali nella carie dentaria. Il fluoro è presente nell'acqua, in alcuni vegetali, in alcuni pesci, frutti di mare. I pesticidi danno malattie ai reni, ai polmoni, al fegato. Il DDT è responsabile di cancerogenesi. Inquinanti dalle industrie. Uranio impoverito dalle guerre. Malattie psichiche Inquinamento ambientale in Napoli: una città industrializzata ad elevata densità abitativa presenta un inquinamento chimico, chimico-fisico, biologico, da vibrazioni, da rumori, che generano affezioni a carico di apparati ed organi locomotori, del S.N.C. e degli apparati cardiovascolare, respiratorio, sensoriale, turbe del comportamento, dell'affettività, dell'emotività, neurologiche, somatiche e neoplasie. Gli aspetti giuridici della patologia ambientale: dobbiamo chiedere risarcimento di danno fisico, morale e civile ai produttori di tanta calamità Il commento al disastro ecologico è libero.

**Registrato presso il Tribunale di Napoli al 1742/64-2247/71-ISSNI/2-0-2815 - c/cp 16626806**

**Sito Internet:** [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info) - **Web-Master e Designer:** Giuseppe Aldi

**E-mail:** [francescopenza@libero.it](mailto:francescopenza@libero.it), [raistlin10@tin.it](mailto:raistlin10@tin.it)

**Direttore:** Enrico La Pesa - **Responsabile:** Francesco Penza

**Collaboratori:** Nunzia Marino, Alessandro Aldi.